

# L'OGGETTO IN MUSEO

Andrea Perin

L'osservazione di partenza è quasi banale, trattata da tutti i manuali di museologia: per la stragrande maggioranza le opere e gli oggetti esposti nelle sale e nelle vetrine non stati fabbricati e pensati per essere collocati in un museo. I quadri devozionali stavano nelle chiese e davanti a loro si pregava, i ritratti dei potenti erano nei palazzi a esibire la gloria della propria stirpe, con le pentole si cucinava e nei piatti si mangiava, nelle anfore si conservavano il vino e l'olio, e via dicendo.

Le eccezioni esistono, naturalmente, soprattutto tra le opere di arte visiva (pittura, scultura) create e concepite quando il museo esisteva già, e cioè dalla fine del Settecento: non è improbabile che a volte l'autore ci facesse un pensierino a vedere il proprio lavoro collocato e magnificato in un museo, espressione della gloria raggiunta. E probabilmente ci sperano anche i più recenti creativi e designers, le cui realizzazioni vengono spesso considerate opere con un valore aggiunto artistico e perciò da ospitare in museo.

In generale gli oggetti quando entrano in un museo sono di fatto espulsi dalla quotidianità, quella in cui vengono usati, consumati e riparati, ma anche comprati e venduti. È impossibile e ingenuo aspettarsi che il museo sia in grado di replicare la realtà, la "vita autentica" in cui erano inseriti e che contribuiva a dare loro una ragione di esistere: il museo è un'altra realtà, diversa e autonoma, che può spiegare, evocare e narrare, ma non replicare quella originale.

I manufatti in museo diventano oggetti "di significato", "semiofori" per dirla con le parole di Krzysztof Pomian, strumenti che portano alla conoscenza su se stessi, sull'epoca in cui sono stati creati, sul mutevole concetto di bellezza, sulle persone che li hanno usati, etc.

Ed è in buona sostanza questo uno dei motivi, se non il principale, per entrare nelle sale di un museo: conoscere oggetti che non rientrano nella nostra esperienza quotidiana e imparare da questi, apprendere